

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3416 del 20/09/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 15 kV DENOMINATA "SPOSTAMENTO MT POLO ESTRATTIVO 5.1 MARZAGLIA", NEL COMUNE DI MODENA. Proponente: HERA Spa ORA INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA..
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3518 del 20/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ALBERTO PEDRAZZI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ALBERTO PEDRAZZI, determina quanto segue.

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 15 kV DENOMINATA "SPOSTAMENTO MT POLO ESTRATTIVO 5.1 MARZAGLIA", NEL COMUNE DI MODENA. PROPONENTE: HERA SPA ORA INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA.._

La Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti norme:

- T.U. in materia di acque ed impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 (in particolare gli artt. 111, 112, 113 e 120);
- L. 28 giugno 1986 n. 339 relativa alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- Circolare applicativa della Regione Emilia Romagna n. 4118 del 03/05/1993 con cui sono state emanate indicazioni operative circa l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con la quale sono state apportate modifiche alle procedure amministrative inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- Direttiva della Regione Emilia Romagna prot. n. AMB/99/19422 inerente alle modalità di applicazione della L.R. 10/1993;
- L.R. 31 ottobre 2000 n. 30, "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993 introducendo limiti ed obiettivi di qualità per la salvaguardia della salute;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993;
- D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, che integra il D.P.R. 327/2001;
- Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2007 n. 1138, che abroga il Capo IV della direttiva di applicazione della suddetta Legge Regionale;
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

In data 18/02/2014 Hera Spa, con sede legale a Bologna, Via C.B. Pichat, 2/4, con lettera prot. 20965/14 del 12/02/2014, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot.18207 del 18/02/2014, ha presentato domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "SPOSTAMENTO MT POLO ESTRATTIVO 5.1 MARZAGLIA" nel Comune di Modena.

Contestualmente la Ditta:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

- ha dichiarato che la linea in progetto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena;
- ha chiesto che la pubblicazione sul BUR, ai sensi dell'art.3.1 della L.R.10/1993, abbia validità anche ai sensi dell'art.2.6 della medesima legge, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali di Hera;
- ha dichiarato, per il suddetto impianto, la conformità alle vigenti norme in materia di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico;
- ha presentato la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie;
- ha provveduto al versamento delle spese istruttorie come previsto dalla L.R. 10/1993.

L'avviso di deposito della domanda di autorizzazione è stato pubblicato in data 12/03/2014 sul:

- Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
- quotidiano "Prima Pagina" di Modena e Provincia;
- Albo pretorio del Comune di Modena;
- sito web della Provincia di Modena.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 40 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione Tecnica Descrittiva - Caratteristiche Costruttive del 12/02/2014
- Relazione Tecnica Ambientale
- Tavola n.17-1720 - Documentazione e autorizzazioni – Ottobre 2012
- Relazione illustrativa dell'opera e di compatibilità ambientale
- Relazione illustrativa della Variante Urbanistica
- Tavola 4.cc2A Cartografia integrata PSC-POC-RUE – piano vigente
- Tavola 4.cc2A Cartografia integrata PSC-POC-RUE – proposta di variante

Dalla documentazione citata si rileva che l'impianto ha le seguenti caratteristiche tecniche:

Tipo di linea	Tensione (kV)	Frequenza (Hz)	Materiale	Numero (mm ²)	Tipo di cavo	Lunghezza (Km)
Cavo aereo	15	50	rame	3x35	semplice terna con conduttori nudi di rame	1,110

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

1. Comune di Modena:
 - Delibera del Consiglio Comunale n.35 del 31/03/2014 *"Proposta di variante al POC per la costruzione ed esercizio della linea elettrica 15 kV denominata SPOSTAMENTO MT POLO ESTRATTIVO 5.1 MARZAGLIA – Parere favorevole"*
2. ARPA Sezione Provinciale di Modena – parere di conformità prot.2749 del 04/03/2014;
3. AUSL – Servizio Igiene Pubblica di Modena – parere favorevole prot.16032/14 del 27/02/2014;
4. Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna – nulla-osta prot.1851 del 20/02/2014;
5. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, parere favorevole con condizioni prot 3000 del 17/03/2014;

6. Comando Militare Esercito Emilia Romagna – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari, nulla-osta prot. M_D-E24466 n.0007976 del 09/04/2014;
7. Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea, nulla-osta prot. 10068 del 10/06/2014;
8. Enel Distribuzione, parere prot. 256148 del 24/03/2014;
9. Provincia di Modena – Servizio Sicurezza del Territorio e cave, nulla osta con prescrizioni prot. 34169 del 26/03/2014;
10. ENAC – Ufficio operazioni Venezia – pareri prot. 36121 del 31/03/2014, prot. 57984 del 29/05/2014, prot. 61833 del 11/06/2014 e prot. 49884 del 14/05/2015.

Il Comune di Modena, con D.C.C. n. 35 del 31/03/2014, ha espresso parere favorevole alla proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti per la localizzazione dell'opera.

ARPA – Sezione Provinciale di Modena ha effettuato le valutazioni preliminari in merito ai livelli di esposizione ai campi elettrici e magnetici ed espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 10/93 e s.m.i. con nota prot. 2749 del 04/03/2014.

Al fine di acquisire i pareri mancanti e concludere il procedimento autorizzativo, il RUP ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva in data 11/06/2014.

In tale sede, la Conferenza ha stabilito che il rilascio dell'atto autorizzativo è subordinato alla presentazione da parte del proponente, degli atti di costituzione di servitù di elettrodotto con i proprietari dei terreni interessati, regolarmente sottoscritti e registrati in conservatoria nonché del provvedimento di Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) - Ufficio Operazioni Venezia, da rilasciare a seguito del pagamento del preventivo deposito per diritti dovuti.

Con nota prot. 72384 del 10/07/2014 è stato comunicato al proponente la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento a far data dal 11/6/2014.

Con nota prot 56962 del 13/5/2015, assunta agli atti con prot. 49884 del 14/05/2015, il proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta per quanto riguarda ENAC-ENAV.

Con nota prot. 67910 del 1/6/2016 il proponente ha chiesto una proroga di 60 giorni al fine di completare la stipula degli atti bonari con i proprietari dei terreni interessati dal tracciato.

In data 13/6/2016 con prot. 10571 è stato comunicato al proponente l'accoglimento della proroga suddetta.

HERA spa (ora INRETE spa) con nota prot. 3933/16 del 5/8/2016, assunta agli atti con prot. 14882 del 5/8/2016 ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui comunica che il giorno 13/07/2016 sono stati stipulati i rogiti relativi alla linea in oggetto e sono attualmente in corso le trascrizioni.

Con nota prot. 159/16 del 4/7/2016 HERA spa ha comunicato che, in ottemperanza agli obblighi di separazione funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas di cui alla delibera AEEGSI 296/2015, HERA spa ha conferito, con efficacia dal giorno 1 luglio 2016, il proprio ramo d'azienda relativo alla distribuzione di gas ed energia elettrica nella società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA spa con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4, C.F./n. Registro Imprese di Bologna BO 03479071205.

Da quella data, quindi, la società conferitaria, detenuta interamente da HERA spa, è subentrata a quest'ultima nella gestione del servizio distribuzione energia elettrica e gas.

Con nota del 09/08/2016 assunta agli atti con prot. n. 15069, INRETE DISTRIBUZIONE Energia S.p.A., ai sensi del D.P.R. 445/2000, ha presentato l'autocertificazione, nella quale dichiara che il capitale sociale è detenuto al 53,91% da soci pubblici, il restante 46,09% da pubblico indistinto ed ha trasmesso il provvedimento con cui la Prefettura di Bologna ha disposto l'iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori li lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, relativamente ai settori richiesti ed in oggetto specificati rientranti nelle categorie previste dall'art.1 c. 53 della Legge 190/2012 per le white list provinciali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Dall'istruttoria espletata risulta che sussistano le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, non essendosi evidenziati elementi che possono provocare pregiudizio per la salute e l'incolumità della popolazione, ai sensi dell'art.4 della LR n.10/1993 s.m.i., dell'art.13 comma 4 della L.R. n.30/2000, nonché irregolarità in riferimento ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione sono fissati, dall'articolo 3, comma6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in 180 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Avvio del procedimento – pubblicazione sul BURERT	12/03/2014
Termine per la conclusione del procedimento (180 gg)	08/09/2014
Sospensione termini per acquisizione integrazioni	11/06/2014
Presentazione documentazione	05/08/2016
Nuovo termine per la conclusione del procedimento	02/11/2016

Si dà atto pertanto che il presente atto è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

il Funzionario determina

1. **di autorizzare** Inrete Distribuzione Spa, con sede legale a Bologna, Via C.B.Pichat, 2/4, a costruire e ad esercire la linea elettrica a 15 kV denominata "SPOSTAMENTO MT POLO ESTRATTIVO 5.1 MARZAGLIA" nel Comune di Modena, in conformità alle soluzioni tecniche indicate negli elaborati elencati in premessa;
2. di stabilire che la presente autorizzazione **costituisce variante allo strumento urbanistico** del Comune di Modena e che tale variante dovrà essere recepita a cura del Comune stesso per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici;
3. di stabilire inoltre che dovranno essere rispettate le condizioni di seguito elencate:
 - l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della L.R. n.26/2004;
 - il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 209408 | fax +39 059 209409 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

- la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, al Comune di Modena ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;
 - la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
 - su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
 - la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena ed al Comune di Modena entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
 - tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo devono essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera. Tale controllo, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, dovrà essere realizzato da ditte specializzate, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici competente e senza alcun onere per la medesima;
 - I materiali di risulta degli scavi dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
 - devono essere rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze con impianti di comunicazione elettronica;
 - la linea elettrica dovrà essere compatibile elettromagneticamente con gli impianti di comunicazione elettronica interessati e risultare priva di F.E.M.I. superiori ai limiti stabiliti dalle vigenti normative contenute nelle pubblicazioni del C.C.I.T.T. serie K-L e norme C.E.I. 103-6;
 - nelle eventuali interferenze con linee di trasporto ad impianti fissi devono essere osservate le disposizioni di cui all'art.58 del D.P.R. 11/07/1980 n.753 e le ulteriori disposizioni impartite in materia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - l'intervento interferisce con aree interessate da attività estrattive: qualora i lavori per la realizzazione dell'opera prevedano l'accesso di terzi direttamente in aree estrattive, gli stessi dovranno essere autorizzati dal Direttore Responsabile di cava, con conseguente eventuale aggiornamento della documentazione propria della Polizia Mineraria, qualora necessario.
4. di stabilire inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- a) Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna:
- Tutti gli interventi che comportino modifica dell'assetto del sottosuolo sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera. Tale controllo, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, dovrà essere realizzato da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per essa;
 - Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenivano depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche estensive, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici; Le indagini devono comprendere il rilievo estensivo, la documentazione grafica e fotografica di quanto emerso, nonché la redazione di una relazione finale ragionata; I materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati e sistemati in idonei contenitori, con la possibilità di provvedere ad un adeguato restauro laddove sarà ritenuto necessario.

- Dovrà essere inviata comunicazione con congruo anticipo, della data prevista per l'inizio delle indagini e del nominativo del professionista incaricato, il quale è tenuto a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento;

b) Comune di Modena:

- predisporre una dichiarazione che tali opere non rientrano tra quelle individuate al punto A.2.3 (in particolare al punto A.2.3.2) della Delibera di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso", in modo da escludere il procedimento di autorizzazione sismica.
- effettuare comunque il deposito delle strutture vedi legge 1086 del 1071 (traliccio fuori terra/fondazione), poichè dalle verifiche effettuate dalla struttura sismica, l'intervento non ricade (vista la delicatezza di un impianto di linea elettrica) in nessuno dei punti della Delibera di Giunta Regionale n. 687/2011 "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell' articolo 9, comma 4 della L.R. n. 19 del 2008" pubblicata BUR n.86.

5. di stabilire inoltre che:

- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- la Società autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della LR 10/93, come modificato dall'art. 90, della LR 3/99;
- il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare ad ARPAE, Sezione Provinciale e Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione, al fine di poter procedere all'effettuazione di misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici;

6. di dare atto che:

- ARPAE, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto, secondo le procedure previste dall'art. 8 della LR 10/1993 e smi;
- l'esecuzione delle opere in difformità dall'autorizzazione è assoggettata a una sanzione amministrativa, a carico del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori, per un importo da 1.032 Euro a 10.329 Euro, ai sensi dell'art.12 della LR 10/1993 e smi;
- sono fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;
- su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
- ai sensi dell'art.14 ter, comma 8-bis, della L 241/1990, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione della presente determinazione;

7. di trasmettere copia della presente autorizzazione al Comune di Modena, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. di trasmettere a Inrete Distribuzione Spa copia della presente autorizzazione, completa degli elaborati tecnici citati in premessa;
9. di dare inoltre atto che si provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.